



informatutti

della parrocchia di san domenico in legnano

10 Marzo 2013 Quarta Domenica di Quaresima

Es 17,1-11; Sal 35; 1Ts 5,1-11; Gv 9,1-38b

IO CREDO SIGNORE!

Il brano di vangelo di questa domenica è particolarmente significativo in questo anno della fede: l'incontro fra Gesù e il cieco nato. Vi invito a leggerlo attraverso 2 percorsi:

- Confrontiamoci anzitutto con i diversi personaggi che ruotano intorno a questa scena:

* i farisei che sanno già che questo Gesù è un peccatore perché si sentono depositari della verità e che sono impegnati a dimostrare di aver ragione.

* la gente che è incuriosita ma non si lascia mettere in discussione, arrivando a dire che forse non è il cieco nato il personaggio che Gesù ha guarito ma semplicemente uno che gli assomiglia.

* i genitori che hanno paura di mettersi in gioco e che, per non correre il rischio di rimanere isolati dalla comunità, preferiscono lavarsene le mani.

* I discepoli preoccupati di capire di fronte a questo male chi ne è la causa

Anche noi a volte nel vivere il nostro cammino di fede ci troviamo in qualcuno di questi personaggi.

-Un secondo percorso è quello del cieco nato che inizia a ragionare su ciò che gli è accaduto e passo dopo passo riconosce sempre di più Gesù: all'inizio è "un tale", poi "un profeta", "viene da Dio" fino ad arrivare a IO CREDO SIGNORE! Bellissima professione di fede del credente.

C'è un particolare di questo brano che amo molto: Gesù non solo fa il miracolo, ma quando il cieco nato guarito professa la propria fede e per questo viene abbandonato da tutti, è lì pronto ad accoglierlo perché il Signore non ci abbandona mai!

Rileggo questo brano nella preghiera pensando alla nostra comunità, in particolare affidando al Signore alcune persone:

-I Cresimandi perché ricevendo il dono dello Spirito continuino con entusiasmo il loro cammino cristiano.

-I ragazzi di 3^a media che si preparano alla Professione di Fede perché con sempre più consapevolezza possano dire "Signore puoi contare su di noi".

-I 19enni che si preparano alla Redditió perché come il cieco possano dire a Gesù "io credo Signore".

-I fidanzati che hanno finito il corso di preparazione al matrimonio perché vivano il loro amore nel Signore e sia così per sempre.

-I genitori che accompagnano i loro figli al catechismo perché vivano la fede con fedeltà e maturità per essere d'esempio ai loro ragazzi.

-Gli ammalati che in mezzo alla sofferenza non perdano la speranza ma continuino a confidare in Dio.

Affidiamo insieme al Signore nella preghiera il nostro cammino e quello della nostra comunità perché per tutti noi sia Lui la vera luce.



Don Marco